

Oggetto: ID **9769**- Progetto di un nuovo IMPIANTO AGRIVOLTAICO DI 60 MW SITO NEL COMUNE DI BONDENO (FE) E RELATIVE OPERE CONNESSE. **TRASMISSIONE INTEGRAZIONI**

Considerato che

La società proponente Bondeno s.r.l. ha presentato in data 19/04/2023 l'istanza di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 il cui oggetto è il *"IMPIANTO AGRIVOLTAICO DI 60 MW SITO NEL COMUNE DI BONDENO (FE) E RELATIVE OPERE CONNESSE"*.

Il Ministero Competente ha avviato il procedimento con nota prot. n. 126646 del 02/08/2023 e reso noto della pubblicazione dell'avviso al Pubblico sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica in data 08/08/2023.

Preso atto che

La società Proponente ha ricevuto, mediante pubblicazione sul portale istituzionale, le osservazioni dei seguenti Enti/Uffici:

- Oss-1) Città di Bondeno (cod. el. MASE-2023-0137397)
- Oss-2) Città di Bondeno (cod. el. MASE-2023-0146429)
- Oss-3) ARPAE- Agenzia Prevenzione Ambiente Reggio Emilia (cod. el. MASE-2023-0139549)
- Oss-4) Azienda U.S.L. di Ferrara (cod. el. MASE-2023-0135728)
- Oss-5) Comune di Ferrara (cod. el. MASE-2023-0138309)
- Oss-6) Consorzio di Bonifica Comune di Ferrara (cod. el. MASE-2023-0138710)
- Oss-7) Provincia di Ferrara (cod. el. MASE-2023-0137454)
- Oss-8) Regione Emilia Romagna (cod. el. MASE-2023-162394)

La società Proponente ha, mediante pubblicazione sul portale istituzionale, i pareri dei seguenti Enti/Uffici:

- Par-1) Consorzio della Bonifica Burana (cod. el. MASE-2023- 0134567)

Si dichiara che

Con la presente nota, la società Proponente trasmette al Ministero Competente le integrazioni alle richieste/osservazioni dai vari Enti. Per comodità di consultazione degli elaborati inviati, si riporta, in calce alla presente, una serie di risposte puntuali alle singole questioni / osservazioni, con i relativi eventuali elaborati a cui far riferimento. Si sottolinea che tutti gli elaborati il cui codice identificativo termina con "-01" costituiscono revisione dei corrispondenti trasmessi in passato, i quali si intendono interamente sostituiti.

Cordialmente,

Bondeno s.r.l.

Sommario

Oss-1) Città di Bondeno (cod. el. MASE-2023-0137397).....	3
Oss-2) Città di Bondeno (cod. el. MASE-2023-0146429).....	6
Oss-3) ARPAE- Agenzia Prevenzione Ambiente Reggio Emilia (cod. el. MASE-2023-0139549)	7
Oss-4) Azienda U.S.L. di Ferrara (cod. el. MASE-2023-0135728)	10
Oss-5) Comune di Ferrara (cod. el. MASE-2023-0138309).....	11
Oss-6) Consorzio di Bonifica Comune di Ferrara (cod. el. MASE-2023-0138710).....	13
Oss-7) Provincia di Ferrara (cod. el. MASE-2023-0137454)	15
Oss-8) Regione Emilia-Romagna (cod. el. MASE-2023-162394).....	16
Par-1) Consorzio della Bonifica Burana (cod. el. MASE-2023- 0134567)	19

Oss-1) Città di Bondeno (cod. el. MASE-2023-0137397)

1. Richiesta:

Si evidenzia che la realizzazione della nuova stazione elettrica prevista dal progetto va collocata in zona F (Servizi di interesse comune di cui all'art. 51 delle NdA del PRG), attualmente invece l'area è individuata come zona agricola, pertanto l'approvazione del progetto comporta variante allo strumento urbanistico comunale. Alla luce di quanto sopra la documentazione di progetto deve essere integrata con gli elaborati di variante urbanistica (relazione illustrativa, VALSAT, tavole di piano e relazione geologica contenente gli elementi di cui alla DGR 630/2019 della Regione Emilia Romagna). 2) Relativamente alla nuova stazione elettrica si chiede di presentare il progetto architettonico; 3) Relativamente al progetto complessivo occorre presentare la modulistica di cui alla L.R 19/2008 (MUR A1 D1 e eventuali conseguenti moduli);

Integrazione:

Il Proponente è a conoscenza della natura agricola dell'area su cui, in accordo con Terna, si è ipotizzata la costruzione della nuova Stazione Elettrica 132/36kV denominata "Bondeno". Si ritiene, tuttavia, che la natura delle integrazioni richieste – quali: documenti necessari per la variante urbanistica; il progetto architettonico e gli elaborati legati al rischio sismico – non siano di competenza del procedimento autorizzativo in essere, prettamente focalizzato all'impatto ambientale del progetto nel suo complesso. Sarà cura della Società produrre tali elaborati nella futura fase di Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. 387/03.

2. Richiesta:

Aspetti ambientali-territoriali 1) La relazione previsionale di impatto acustico, a firma del tecnico competente in acustica ambientale Dott.ssa Giulia Svegliado, risulta relativa alla sola fase di esercizio dell'impianto. Si chiede di produrre una relazione previsionale di impatto acustico relativa alla fase di cantiere, nella quale dovrà essere considerato anche l'impatto cumulativo derivante dalla contemporanea installazione di due impianti fotovoltaici già autorizzati (GRV SOLAR srl e TIEPOLO srl), la cui documentazione è scaricabile al seguente link: https://pmaltoferraresemy.sharepoint.com/:x:/g/personal/accorsi_luca_comune_bondeno_fe_it/EXzSoALRyldJi6AWJwNlzOEBb0aTt9HkCNSFXURHFZqmvw?e=pKxm0L; Relativamente all'impatto acustico, si anticipa che questa amministrazione si avvarrà del parere tecnico di ARPAE Emilia Romagna;

Integrazione:

Quanto richiesto è stato integrato nella Relazione Previsionale dell'Impatto Acustico. Si veda il documento revisionato con codice: RVFVER32-VIA2-R34-01.

3. Richiesta:

si chiede di valutare l'impatto elettromagnetico cumulativo derivante dall'esercizio contemporaneo dell'impianto in oggetto e dei due impianti limitrofi già autorizzati (GRV SOLAR srl e TIEPOLO srl);

Integrazione:

Quanto richiesto è stato integrato nella Relazione Tecnica Campi Elettromagnetici. Si veda il documento revisionato con codice: RVFVER32-VIA2-R33-01.

4. Richiesta:

si chiede di integrare le valutazioni effettuate al capitolo 6.4 dello studio di impatto ambientale (RVFVER32-VIA3-R01-00) considerando tutti gli impianti approvati e in corso di approvazione pubblicati al seguente link:

https://pmaltoferraresemy.sharepoint.com/:x:/g/personal/accorsi_luca_comune_bondeno_fe_it/EXzSoALRyldJi6AWJwNlzOEBb0aTt9HkCNSFXURHFZqmvw?e=pKxm0L;

Integrazione:

L'impatto cumulativo con gli altri impianti esistenti e in autorizzazione è stato integrato nell'elaborato revisionato Studio Impatto Ambientale RVFVER32-VIA3-R01-01.

5. Richiesta:

si chiede di valutare le eventuali interferenze con il gestore del pubblico servizio HERA S.p.A. che risulta gestire un impianto di depurazione localizzato al foglio 168 mappale 70 con relativi sottoservizi di collegamento al centro abitato.

Integrazione:

Dalla consultazione della cartografia fornita da HERA si evince che il progetto non interferisce direttamente con il Depuratore sito nella particella 70 del foglio 168. Il cavo interrato a 36kV di collegamento dell'impianto FTV alla SE Terna interferisce, nei pressi del depuratore, solo con le condutture dell'acquedotto PVC63 e della fognatura DN600 CLS. Tale interferenza verrà risolta in fase esecutiva, mediante sopralluogo con il gestore, come da prassi consolidata con la società HERA. Si faccia comunque riferimento al nuovo elaborato: Interferenze Cavidotti Con Sottoservizi Hera RVFVER32-VIA2-D59-00, dove si censiscono tutte le interferenze del progetto con i sottoservizi gestiti da Hera spa.

6. Richiesta:

si chiede una verifica del rispetto del limite di copertura delle aree agricole con pannelli fotovoltaici previste dalla Delibera di Assemblea Legislativa dell'Emilia Romagna n. 125 del 23/05/2023 lettera c) comma 3.

Integrazione:

Circa la compatibilità del progetto con la DAL 125/2023, si rimanda al nuovo elaborato: Compatibilità Del Progetto Con La DAL 125/23 RVFVER32-VIA2-A62-00

7. Richiesta:

si chiede di produrre la dichiarazione asseverata di un tecnico abilitato avente i contenuti del Programma di Riconversione e Ammodernamento dell'attività agricola in conformità alla normativa regionale vigente, prevista dalla Delibera di Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna n. 125 del 23/05/2023 lettera c) comma 3.

Integrazione:

In merito all'applicazione del PRA (Piano Riconversione e Ammodernamento) introdotto nei procedimenti autorizzativi degli impianti fotovoltaici dalla DAL 125/2023 e, quindi, richiesto dal Comune di Bondeno nell'ambito del procedimento di VIA, si richiamano l'art. 36 della LR 24/2017 unitamente all'atto di coordinamento tecnico regionale, la DGR 623/2019 e la DGR. 713/2019. Pertanto, la funzione del PRA è puntualmente circoscritta alla disciplina edificatoria nelle zone rurali, in altre parole:

- il PRA riguarda esclusivamente interventi di nuova costruzione e ampliamento di fabbricati produttivi o dell'abitazione dell'imprenditore agricolo;
- il PRA assevera che detti manufatti sono realmente necessari all'impresa agricola.

Inoltre, ai sensi delle citate DGR, ha titolo a produrre un PRA il solo soggetto agricolo costituito e iscritto all'anagrafe regionale.

Il progetto proposto prevede che il predetto requisito soggettivo sia acquisito prima dell'eventuale avvio e mantenuto per tutto il periodo di esercizio dell'impianto; così come previsto dalla vigente normativa, il requisito soggettivo è asseverato da periodiche relazioni agronomiche.

La mancanza di una qualsiasi erezione o ampliamento edilizio e, ancor più, l'eventuale conseguimento del requisito soggettivo solo in epoca futura rendono la produzione di un PRA, almeno per ora, del tutto inapplicabile.

8. Richiesta:

si chiede di specificare la dimensione del fusto delle piante oggetto di piantumazione perimetrale;

Integrazione:

Si veda la revisionata Relazione Agronomica - RVFVER32-VIA2-R41-01 al paragrafo 5.3 - Dal trapianto alla gestione colturale.

9. Richiesta:

si chiede di valutare il mantenimento e l'eventuale implementazione della vegetazione già presente presso l'area umida di cui al foglio 180 mappali 12 e 13;

Integrazione:

Il Proponente accoglie la proposta di mantenere e implementare l'area umida ai mappali 12 e 13. Si faccia riferimento alla Relazione Paesaggistica RVFVER32-VIA7-R03-01, al nuovo capitolo "3.7 I Maceri".

10. Richiesta:

Misure compensative degli impatti ambientali e territoriali 1) Con delibera di Giunta Comunale n. 93 del 01/06/2023, allegata alla presente, sono stati stabiliti i criteri per la determinazione delle misure di compensazione ambientale e territoriale relativamente ai nuovi impianti fotovoltaici, fornendo la possibilità di scelta tra la formula dell'"attualizzazione" commisurata ad un arco temporale di vita utile dell'impianto di 25 anni (OPZIONE 1) e la formula del versamento annuo (OPZIONE 2); con la medesima Delibera è stata approvata una bozza di accordo cui attenersi per la determinazione delle misure compensative; L'impianto in oggetto risulta localizzato in area destinata, ai sensi del PSC vigente, ad "ambiti ad alta vocazione produttiva agricola "vpor". alta vocazione produttiva orticola specializzata delle valli del Burana" di cui all'art. 9.1.3. delle NdA del PSC; In virtù di tale localizzazione, l'importo delle misure di compensazione ambientale e territoriale da riconoscere al Comune di Bondeno in attuazione della DGC 93/2023 dovrà essere determinato nella misura del 2,0% dei proventi, comprensivi degli incentivi vigenti, derivanti dalla valorizzazione dell'energia elettrica prodotta annualmente dall'impianto ai sensi delle disposizioni del DM 10 settembre 2010; Si chiede pertanto di integrare la documentazione con il testo della bozza di accordo, di cui all'allegato A alla Delibera di Giunta Comunale n. 93 del 01/06/2023, completato nelle parti di competenza, volendo esercitare la scelta tra Opzione 1 e Opzione 2 relativamente alla modalità di riconoscimento delle compensazioni. Nel caso in cui la Società intendesse optare per l'Opzione 1 occorre inoltre acquisire, come integrazione documentale, anche il Piano Finanziario con la determinazione delle componenti di costo necessarie alla quantificazione dell'importo attualizzato (tasso di attualizzazione e prezzo al MWh). L'accordo dovrà essere sottoscritto tra le parti prima dell'adozione del provvedimento conclusivo.

Integrazione:

La Società prende atto della Delibera Comunale citata e della necessità, dunque, di dover siglare una convenzione con il Comune di Bondeno, prima dell'adozione del provvedimento autorizzativo conclusivo – ossia prima del rilascio della Autorizzazione Unica ai sensi del DL 387/03 – ovvero prima dell'inizio dei lavori, in cui si riconosce quale opera compensativa il versamento di oneri pari al 2% dei proventi risultanti dalla vendita dell'energia elettrica.

Si allega l'elaborato "Impegno Al Versamento Delle Opere Di Compensazione" RVFVER32-VIA2-A61-00, in cui la Scrivente riconosce quanto detto e si impegna, nel proseguo dell'iter autorizzativo, a formalizzare con il Comune di Bondeno apposita convenzione.

Oss-2) Città di Bondeno (cod. el. MASE-2023-0146429)

1. Richiesta:

si chiede che le aperture per il passaggio della piccola fauna selvatica, alte almeno 25 cm, siano realizzate con continuità su tutto il perimetro di entrambe le aree destinate all'installazione dei pannelli;

Integrazione:

La società accoglie questa richiesta e integra tale specifica nei vari elaborati progettuali.

2. Richiesta:

si chiede di produrre una relazione paesaggistica e naturalistica sui maceri esistenti con idoneo progetto di riqualificazione degli stessi;

Integrazione:

La Società ha elaborato lo studio per la riqualificazione dei maceri esistenti contenuto nell'elaborato: Relazione Paesaggistica RVFVER32-VIA7-R03-01, al nuovo capitolo "3.7 I Maceri".

3. Richiesta:

si chiede una rappresentazione grafica, in pianta, dello schema di piantumazione della fascia perimetrale di mitigazione

Integrazione:

La rappresentazione grafica delle opere di mitigazione, che riporta il sesto di impianto e le specie di piante previste, è presentata nel nuovo elaborato: Opere di mitigazione - RVFVER32-VIA2-D58-00.

4. Richiesta:

si chiede di specificare la dimensione del fusto delle piante da mettere a dimora e le attività di manutenzione delle stesse nei primi tre anni di vita per garantire l'idoneo attecchimento.

Integrazione:

Si veda la revisionata Relazione Agronomica - RVFVER32-VIA2-R41-01 al paragrafo 5.3 - Dal trapianto alla gestione colturale.

Oss-3) ARPAE- Agenzia Prevenzione Ambiente Reggio Emilia (cod. el. MASE-2023-0139549)

1. Richiesta:

FASE DI CANTIERE

La realizzazione dell'impianto fotovoltaico prevede diverse attività di cantiere che spaziano dallo svolgimento di opere civili, montaggi meccanici ed elettrici ed opere accessorie necessarie allo scopo.

[...]

Per quanto sopra riportato non è allo stato attuale possibile esprimere una compiuta valutazione dell'impatto del cantiere sulla qualità dell'aria, per cui si richiede di produrre documentazione idonea a tale scopo.

[...]

Nel caso comunque dovessero emergere dei disagi per il disturbo prodotto dalla polverosità, il proponente dovrà tempestivamente intervenire con ulteriori misure di mitigazione, atte a eliminare/ridurre tali disagi.

Integrazione:

Lo studio di impatto ambientale è stato integrato dalla Società come richiesto ed è visionabile nell'elaborato revisionato: Studio di Impatto ambientale RVFVER32-VIA3-R01-01, Paragrafo 6.1.1.

2. Richiesta:

*Per quanto riguarda lo studio previsionale di **impatto acustico** si osserva che non viene effettuata una stima della rumorosità delle attività di cantiere. Si richiede quindi che la documentazione venga integrata con tale valutazione sia per le attività svolte all'interno dei 2 campi (nord e sud) che per la realizzazione dell'elettrodotto di connessione. Si ricorda inoltre che sarà cura del proponente presentare la comunicazione per le attività di cantiere che rispondono ai requisiti di orari e limiti acustici stabiliti dalla DGR 1197/2020 o dallo specifico regolamento comunale che disciplina le attività rumorose a carattere temporaneo; sarà altresì compito del proponente presentare al comune specifica richiesta di deroga agli orari e/o al valore limite di 70 dBA per le eventuali lavorazioni più rumorose, ai sensi della medesima normativa ovvero del Regolamento comunale. Si concorda con l'attuazione e il rispetto delle misure atte a ridurre l'impatto acustico del cantiere ed indicate all'interno del punto 5.1 del Piano di Monitoraggio Ambientale. Nel caso, comunque, dovessero emergere dei disagi si dovrà tempestivamente intervenire con opportune misure mitigative per ridurre l'impatto acustico.*

Integrazione:

La valutazione preliminare dell'impatto acustico in fase di cantiere è stata integrata dalla Società, visionabile nell'elaborato revisionato: Relazione Previsionale Impatto Acustico RVFVER32-VIA2-R34-01.

3. Richiesta:

La ditta ha presentato un Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo ai sensi del D.P.R. 120/2017 e delle "Linee guida (LG) sull'applicazione della disciplina per l'utilizzo di terre e rocce da scavo (TRS)", di SNPA (LG n.22/2019).

[...]

Ad integrazione della caratterizzazione chimica dei suoli si suggerisce che le operazioni di scavo siano supervisionate da personale tecnico in grado di riconoscere e gestire eventuali anomalie affioranti in fase operativa. Al fine di prevenire la produzione di rifiuti e nell'ottica del riuso, si ritiene ambientalmente preferibile che i terreni in eccedenza siano destinati al riutilizzo in altri siti, anziché conferiti ad impianti di recupero.

Integrazione:

Il piano preliminare terre e rocce da scavo è stato integrato dalla Società come da richiesta, visionabile nell'elaborato revisionato: Piano preliminare terre e rocce da scavo RVFVER32-VIA10-R01-01, Paragrafo 2.1.

4. Richiesta:

Per l'elettrodotto di connessione e le opere connesse (eventuali cabine e nuova SE) non è presente la valutazione in merito all'esposizione ai campi elettromagnetici. Inoltre non è chiaro quale sarà la lunghezza dell'elettrodotto, se si tratta di cavo aereo o interrato e la distanza da eventuali luoghi a permanenza prolungata. Si osserva quindi che, ai fini della valutazione complessiva dell'esposizione ai CEM, dovrà essere prodotta documentazione tecnica specifica - comprensiva delle tavole tecniche che devono riportare le potenziali sorgenti emissive, le DPA, i ricettori/luoghi a permanenza non inferiore alle 4 ore giornaliere e le relative distanze - contenente tutti gli elementi previsti dalla normativa vigente. Tale documentazione dovrà essere coerente in tutte le sue parti e contenere dati tecnici univoci oltre che esaustivi. In particolare si precisa che per gli elettrodotti in progetto: - devono essere calcolate e rappresentate in planimetria con scala dichiarata le DPA, specificando se ricadono nell'area di proprietà; - devono essere indicate le distanze dalla linea (e/o dalla DPA) dei ricettori e di tutti i luoghi a permanenza prolungata (non inferiore alle 4 ore giornaliere), identificati con la loro destinazione d'uso, producendo planimetrie di dettaglio; - nel caso in cui le linee elettriche siano in affiancamento ad altre linee esistenti e/o in progetto, deve essere determinato l'effetto combinato, calcolando ed indicando in planimetria le DPA complessive/risultanti, con le distanze dalla linea dei ricettori (luoghi a permanenza non inferiore alle 4 ore giornaliere); - devono essere forniti tutti i dati necessari per il calcolo delle DPA; - il progetto definitivo delle opere di connessione alla Rete deve essere vidimato dall'ente gestore. Dalla documentazione esaminata non vi è sufficiente evidenza dell'esclusione dalle DPA dei luoghi a permanenza non inferiore alle 4 ore giornaliere, in particolare per quanto riguarda le opere necessarie alla connessione alla rete, benchè risulti la presenza di ricettori in prossimità delle aree interessate. Si osserva inoltre che, per quanto riguarda le successive fasi autorizzative dell'intervento, le opere in progetto dovranno garantire il rispetto dei limiti di esposizione del campo elettrico e magnetico, del valore di attenzione e dell'obiettivo di qualità del campo magnetico, così come previsto dal D.P.C.M. 8 luglio 2003 "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti", in conformità alla Legge 36/2001.

Integrazione:

In merito alla carenza documentale circa la valutazione della compatibilità elettromagnetica delle opere di connessione, si faccia ora riferimento agli elaborati:

- Relazione Tecnica Campi Elettromagnetici RVFVER32-VIA2-R33-01
- D.P.A. Opere Di Connessione RVFVER32-VIA2-D60-00

5. Richiesta:

PIANO DI MONITORAGGIO Qualità dell'aria Il proponente propone nella relazione Piano di Monitoraggio Ambientale, lo svolgimento di una campagna di monitoraggio mediante "centraline di tipo compatto" degli inquinanti PM10, PM2,5, NOx e CO per le fasi Ante Operam e Corso d'opera in due punti in corrispondenza dei due lotti dell'impianto in progetto. Il proponente dichiara che tali rilievi consentiranno la verifica quantitativa in merito all'efficacia delle misure di mitigazione proposte nello SIA e, in caso contrario, provvedere ad integrare gli stessi o ad aumentare la frequenza di intervento in coordinamento con la Direzione Lavori. Si richiede, diversamente da quanto proposto, che vengano effettuate n. 2 campagne di monitoraggio della durata di 15 gg ciascuna e unicamente in corso d'opera di PM10 da condurre secondo quanto previsto dal D.Lgs. 155/2010, in quanto si ritiene che i valori rilevati con le centraline proposte abbiano solo valore indicativo. I punti di monitoraggio dovranno essere 2 per ogni campagna, posizionati nel punto più vicino alle attività di cantiere del periodo. I valori riscontrati dovranno poi essere confrontati con quelli misurati dalle centraline della rete regionale della qualità dell'aria più prossime all'impianto.

Integrazione:

Il piano di monitoraggio ambientale è stato integrato dalla Società come da richiesta, visionabile nell'elaborato revisionato: Piano di monitoraggio ambientale RVFVER32-VIA5-R01-01, Paragrafo 8.1.5.

6. Richiesta:

Microclima - Al fine di monitorare l'eventuale effetto "Isola di calore" generato dall'impianto e misurare eventuali variazioni microclimatiche dell'area sul lungo periodo, si richiede che vengano monitorati sia in ante operam che in post operam i parametri microclimatici, in particolare la velocità del vento, la temperatura radiante (sulla superficie dei pannelli), la temperatura dell'aria e l'umidità relativa.

Integrazione:

Il piano di monitoraggio ambientale è stato integrato dalla Società come da richiesta, visionabile nell'elaborato revisionato: Piano di monitoraggio ambientale RVFVER32-VIA5-R01-01, Paragrafi 8.1.3.2, 8.1.4 e 8.1.5.

7. Richiesta:

Rumore

Vista l'assenza di dati in merito all'emissione acustica durante l'attività di cantiere, si richiede a tutela della popolazione l'effettuazione di misure di rumore presso i ricettori abitativi più vicini; il piano dei monitoraggi di corso d'opera dovrà essere trasmesso ad Arpa per l'approvazione prima dell'inizio dei lavori. Gli eventuali interventi di mitigazione, da porre in essere qualora il monitoraggio dovesse evidenziare non conformità ovvero superamento dei limiti, dovranno essere comunicati ad Arpa.

Integrazione:

La Società accoglie questa prescrizione e la include nella: Relazione Previsionale Impatto Acustico RVFVER32-VIA2-R34-01.

Oss-4) Azienda U.S.L. di Ferrara (cod. el. MASE-2023-0135728)

1. Richiesta:

Stante la realizzazione di vasche di laminazione dovrà essere garantito lo svuotamento in un lasso di tempo tale da non consentire la proliferazione e la riproduzione degli insetti vettori di malattie infettive (in particolare della zanzara tigre);

Integrazione:

La Società accoglie codesta prescrizione. I dettagli dello svuotamento delle vasche di laminazione sono riportati nel documento "Relazione Valutazione Della Compatibilità Idraulica RVFVER32-VIA2-R32-01".

2. Richiesta:

Dovranno essere previsti gli adempimenti relativi al rispetto della normativa regionale in merito ai trattamenti e alle azioni contro la proliferazione e la riproduzione degli insetti vettori, in particolare della zanzara tigre (come da Piano Regionale Arboviroso e specifiche ordinanze comunali).

Integrazione:

La Società accoglie codesta prescrizione. I dettagli di questa attività sono riportati nel documento "Piano Di Monitoraggio Ambientale RVFVER32-VIA5-R01-00", Paragrafo 8.2.6.

3. Richiesta:

Sentito il Servizio Veterinario dell'AUSL: Considerato che nella relazione agronomica si dichiara che è prevista l'attività zootecnica apistica e che l'allevamento potrà interessare distinte porzioni delle diverse zone, anche della SANU, all'esterno del recinto e anche fuori dell'area di intervento; Si rileva che: l'installazione dovrà rispettare le condizioni poste dall'art. 8 della Legge n. 313/2004 "Disciplina dell'apicoltura"; dovrà essere verificato che non esistano altri apiari posti a distanza inferiore a 500 metri da quello/i previsto/i dal progetto.

Integrazione:

In ogni caso, fin dal momento dell'avvio dell'attività apistica le distanze di rispetto previste dall'art 896 bis CC e dalle norme di settore saranno rigorosamente rispettate come pure la distanza minima verso altri apiari, anche in ossequio alla verifica sull'idoneità del posizionamento condotta direttamente dal Servizio Veterinario, quale unico soggetto deputato al mantenimento e alla consultazione dell'anagrafe apistica. Pertanto, sebbene sia stata solo supposta l'inesistenza di apiari alla distanza di almeno 500 m dai perimetri di intervento, esclusivamente il Servizio Veterinario potrà, eventualmente, darne la conferma.

Oss-5) Comune di Ferrara (cod. el. MASE-2023-0138309)

1. Richiesta:

di fornire i tracciati degli elettrodotti sul territorio di Ferrara in formato gis o dwg georeferenziati al fine di poter valutare interferenze con i nostri strumenti urbanistici;

Integrazione:

La rappresentazione in shape file delle opere di connessione previste in STMG, così come dell'impianto FTV e delle aree di cantiere, sono state inviate in fase di presentazione dell'istanza, come da specifiche ministeriali. Tali files non sembrano essere scaricabili dal portale del Ministero relativo alla procedura in corso; perciò, si mette a disposizione degli enti il seguente link dove è possibile scaricarli (con PPGS 4326) : <https://www.dropbox.com/scl/fo/pi080npu5ifz8ybc09bb/h?rlkey=l5ctnc3eq32qzc4s5k2oep117&dl=0>

Per difficoltà di accesso ai files, contattare l'ing. Giovanni Romanato (3491877708).

2. Richiesta:

di presentare la planimetria delle DPA del nuovo elettrodotto Ferrara-Nord con la distanza dai fabbricati in corrispondenza dei punti critici e della destinazione d'uso di questi

Integrazione:

In merito alla carenza documentale circa la valutazione della compatibilità elettromagnetica delle opere di connessione, si faccia ora riferimento agli elaborati:

- Relazione Tecnica Campi Elettromagnetici RVFVER32-VIA2-R33-01

- D.P.A. Opere Di Connessione RVFVER32-VIA2-D60-00

3. Richiesta:

di evidenziare le potenziali interferenze con i siti sensibili e di inquadrare la rete nella tavola dei vincoli dello strumento urbanistico vigente del comune di Ferrara

Integrazione:

L'unica opera di Progetto che rientra nel territorio del Comune di Ferrara è la nuova linea AT 132kV che conetterà la nuova SE Bondeno e la esistente SE Ferrara Nord. L'inquadramento di tale opera sullo strumento urbanistico vigente era già riportato nella tavola: Inquadramento Opere Di Rete: Piano Comunale RVFVER32-VIA2-D54-00. Non si ravvisano siti sensibili interferenti.

4. Richiesta:

Inoltre, nella soluzione tecnica minima generale STMG proposta da Terna si prende atto che esiste un intervento 318-P del Piano di Sviluppo Terna che prevede la realizzazione dei nuovi elettrodotti a 132 kV "Ferrara Cassana – Ferrara Nord" e "Ferrara Nord – Ferrara ZI" che si collegheranno alla stazione elettrica in progetto a Bondeno. Si chiede pertanto se questo intervento tiene conto delle procedure di AU in corso nel comune di Ferrara e non crea ripercussioni sugli allacci degli impianti fotovoltaici in comune di Ferrara.

Integrazione:

Le opere di connessione in capo alla Società – in termini di progettazione e di ottenimento del titolo autorizzativo, per nome e conto di Terna spa, come da codice di rete T.I.C.A. – sono esclusivamente quelle qui richiamate:

- costruzione di una nuova Stazione Elettrica (SE) 132/36 kV denominata "Bondeno"

- connessione dell'esistente CP Bondeno in doppia antenna alla nuova SE;

- potenziamento dell'esistente elettrodotto "SE Bondeno – Finale Emilia";

- nuovo elettrodotto "SE Bondeno – Ferrara Nord".

Come si può evincere dalla STMG e correttamente rilevato dal Comune di Ferrara, la connessione dell'impianto in oggetto – come di tutti gli altri progetti aventi la medesima soluzione di connessione – è sottesa, oltre alla costruzione delle opere sopra citate, anche alle opere contenute al punto 318-P del Piano di Sviluppo Terna che prevede la realizzazione dei nuovi elettrodotti a 132 kV "Ferrara Cassana – Ferrara Nord" e "Ferrara Nord – Ferrara ZI". Nonostante ciò, si sottolinea che la progettazione, l'autorizzazione e la costruzione di tali attività contenute nel Piano di Sviluppo sono totalmente a carico di Terna spa, mentre la Società Proponente ne è completamente sollevata¹. Ne segue che il Proponente non possa avere sensibilità né delle tempistiche di avanzamento del menzionato piano 318-P né del loro corretto inserimento nel contesto locale.

¹ Infatti, mentre le opere di connessione elencate sono strettamente necessarie per il nuovo allacciamento del Proponente e degli altri proponenti limitrofi aventi medesima tipologia di connessione, le attività del Piano di Sviluppo discendono direttamente dalla pianificazione della rete gestita da Terna e sono pensate per essere eseguite a prescindere dalle prime. Da ciò deriva la distinzione di competenze evidenziata.

Oss-6) Consorzio di Bonifica Comune di Ferrara (cod. el. MASE-2023-0138710)

1. Richiesta:

CONFORMITÀ DELLA LINEA DI CONNESSIONE ALLE VIGENTI NORME IN MATERIA DI POLIZIA IDRAULICA

[...]

Per l'esame istruttorio della pratica, il Servizio Tecnico del Consorzio richiede che, per ciascuna interferenza (in parallelo ed in attraversamento), venga fornito un adeguato numero di sezioni opportunamente quotate rispetto a capisaldi consorziali, che siano esplicative del tipo di opera in progetto.

Integrazione:

Sentiti i tecnici del Consorzio di Bonifica della Pianura di Ferrara, si è accordato di rimandare la progettazione puntuale delle interferenze nella seconda fase dell'iter autorizzativo. La Società scrivente si impegna, quindi, nella fase della progettazione finalizzata all'ottenimento dell'Autorizzazione Unica a rispettare eventuali prescrizioni e indicazioni fornite dall'Ente in merito.

2. Richiesta:

Per consentire allo scrivente Consorzio di effettuare le necessarie verifiche in materia di Polizia Idraulica, dovrà essere prodotto un numero adeguato di sezioni opportunamente quotate, che siano esplicative di TUTTE le opere (ad es. tubazioni di scarico delle acque meteoriche, recinzione, pali per illuminazione e videosorveglianza, fascia di mitigazione a verde...) previste in progetto all'interno della fascia di m 10 dal confine demaniale dei sopraccitati canali. Al riguardo, si precisa che la realizzazione di opere interrato e fuori terra in fregio a linee consorziali potrà essere autorizzata solo nel rispetto delle distanze minime, riferite al ciglio per i canali in trincea o al piede esterno arginale per quelli arginati, disposte dall'art. 4 "ATTIVITA' E OPERE CONSENTITE PREVIA AUTORIZZAZIONE CONCESSIONE O LICENZA" del nuovo e vigente Regolamento in materia di concessioni e licenze, consultabile tramite il sito ufficiale del Consorzio di Bonifica (www.bonificaferrara.it/servizi/concessioni). Per l'esame istruttorio della pratica, il Servizio Tecnico del Consorzio richiede che, per ciascun tipo di interferenza (attraversamenti e parallelismi) venga fornito un opportuno numero di sezioni quotate con valori altimetrici riferiti a capisaldi consorziali, che siano esplicative delle opere da realizzare. Nel caso di elaborati riguardanti gli scarichi in canale, le sezioni dovranno inoltre contenere il valore della quota di massima derivazione delle singole linee idrauliche in esame. Si informa fin d'ora la Ditta che, essendo prevista la realizzazione del tombotto m 6 x 8 m sullo Scolo Cantalupo, anch'esso oggetto di concessione, al fine di poterlo dimensionare nella maniera più opportuna, dovrà prendere contatti con i tecnici consorziali di reparto ed effettuare le più idonee valutazioni idrauliche.

Integrazione:

In merito alle interferenze dell'impianto fotovoltaico con gli scoli Cantagallo e Cantalupo, si evidenzia che la recinzione e la mitigazione perimetrale sono poste, in ogni loro punto, a più di 10m dai cigli degli scoli consortili. Si veda la tavola revisionata "Layout Di Impianto Sud RVFVER32-VIA2-D18-01", in cui sono inserite delle sezioni dimostrative.

Ne consegue che le uniche opere di progetto rientranti nella fascia di competenza, di 10m, del Consorzio di Bonifica di Ferrara sono:

- Lo scarico DN350 dei bacini SUD 1 e 2 e lo scarico DN 250 dei bacini Sud 3 e 4, le cui sezioni sono ora rappresentate in relazione "Relazione Valutazione Della Compatibilità Idraulica RVFVER32-VIA2-R32-01"
- Il tombotto; le cui misure definitive saranno comunicate nella successiva fase autorizzativa, previa interlocuzione con il Consorzio di Bonifica di Ferrara

3. Richiesta:

a) l'accesso alla nuova SE prevede l'ampliamento di un passo carraio esistente, in corrispondenza dello Scolo San Giovanni Occidentale (Figura 4); da verifiche d'ufficio, risulta che tale manufatto sia formalmente concesso ad

utenti privati, per consentire l'accesso ai fondi di proprietà. Prima di realizzare l'ampliamento del ponte esistente, che insiste su linea idraulica demaniale e non su scolina interpoderale, il proponente dovrà quindi fornire al Consorzio un assenso scritto degli intestatari della concessione del ponte. Successivamente, sentite eventualmente le parti in causa, l'Ufficio Concessioni valuterà la più opportuna soluzione amministrativa per gestire la concessione del ponte esistente e del suo ampliamento (nonché dell'uso degli stessi). Una soluzione progettuale alternativa potrebbe essere quella, per il proponente, di realizzare un nuovo ponte, ad uso esclusivo e di dimensioni adeguate alle proprie esigenze, che sia in adiacenza all'esistente o ubicato in un punto diverso del canale;

Integrazione:

Nella successiva fase autorizzativa verrà depositato il progetto definitivo dell'attraversamento del Canale San Giovanni Occidentale, e verrà valutato, di concerto con tutti gli enti interessati, la possibilità di creare un tombotto discostato da quello esistente.

4. Richiesta:

gli interventi sulle linee di connessione AT descritte negli elaborati di progetto, sia quelle esistenti che quella di nuova posa, sembrano comportare numerose interferenze con linee idrauliche in gestione allo scrivente Consorzio, che potranno essere realizzate solo nel rispetto delle distanze minime dai canali interessati, disposte dal sopraccitato nuovo Regolamento e previo rilascio di concessione onerosa. La Ditta dovrà pertanto fornire un adeguato numero di elaborati progettuali, che illustrino chiaramente quanto previsto (posa di nuove condotte, posa di nuovi pali, demolizione di opere esistenti...).

Integrazione:

Come da accordi informali tra la Società e il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, nella fase di istruttoria della successiva fase autorizzativa – ai sensi del DL 387/03 – saranno forniti tutti gli elaborati necessari per la valutazione delle interferenze delle opere di progetto con i canali consortili. La Società scrivente si impegna, quindi, nella fase della progettazione finalizzata all'ottenimento dell'Autorizzazione Unica, a rispettare eventuali prescrizioni e indicazioni fornite dall'Ente in merito.

Oss-7) Provincia di Ferrara (cod. el. MASE-2023-0137454)

1. Richiesta:

OSSERVAZIONE 1 - Nel SIA presentato viene svolta una verifica di conformità con il quadro programmatico parziale, soprattutto in merito alla pianificazione di rango provinciale.

[...]

Rilevato quanto sopra, si evidenzia l'opportunità di aggiornare il SIA con valutazioni più approfondite circa la coerenza con la pianificazione provinciale vigente (partic. PTCP), nonché la necessità che il progetto rispetti:

- *le prescrizioni di cui all'art. 17, co. 4, tese alla salvaguardia delle opere di difesa idraulica del fiume. Al riguardo si rimanda alle valutazioni dell'autorità idraulica preposta;*
- *gli obiettivi previsti dall'art. 19, in riferimento alla tipologia e alla consistenza delle opere di mitigazione proposte; stante la sostanziale coincidenza delle ragioni di tutela con il vincolo paesaggistico ivi insistente, si rimanda alle valutazioni degli Enti competenti previste per l'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del D.Lgs 42/2004;*
- *il rispetto delle disposizioni di cui all'art. 19, co. 6, nell'articolazione del progetto definitivo/ esecutivo.*

Infine, si porta all'attenzione dell'autorità procedente che, parte dell'area interessata dall'impianto agrivoltaico è qualificata dal portale WebGIS del Patrimonio Culturale - Emilia-Romagna come interessata da interventi di scavo con ritrovamenti.

Integrazione:

Circa la necessità di integrare il SIA con il quadro programmatico del P.T.C.P. si veda l'elaborato aggiornato Studio Impatto Ambientale RVFVER32-VIA3-R01-01, Paragrafo 3.2.2.

Circa l'analisi del progetto con possibili elementi di interesse archeologico, si rimanda alla Valutazione di Interesse Archeologico già presentata e al parere dell'ufficio competente.

2. Richiesta:

OSSERVAZIONE 2

Con riferimento alle interferenze con la viabilità provinciale:

La porzione nord dell'impianto fotovoltaico è posta nelle immediate vicinanze della SP 9

[...]

Si ricorda, infine, che i lavori dovranno essere realizzati in ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 22 del Regolamento per la Disciplina delle concessioni, autorizzazioni e nulla osta stradali e per l'applicazione del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico ai sensi dell'art. 1, commi da 816 a 847, della legge 27/12/2019 n. 160, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 10/2021 e modificato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 22/2022.

Integrazione:

Come da accordi informale avvenuti tra la Provincia di Ferrara e la Società Proponente, tutti gli elaborati definitivi di dettaglio delle opere di connessione interferenti con le Strada Provinciali saranno prodotti nella successiva fase autorizzativa ai sensi del DL 387/03, rispettando le eventuali prescrizioni che saranno ricevute nei successivi pareri.

Oss-8) Regione Emilia-Romagna (cod. el. MASE-2023-162394)

1. Richiesta:

Si chiede di poter avere gli shape file relativi al progetto (aree disponibili, aree occupate dai pannelli e tracciato dell'elettrodotto) georeferenziati utilizzando il sistema di coordinate proiettate RDN2008 UTM Zone 32N (EPSG:7791) e RDN2008 UTM Zone 33N (EPSG:7792).

Integrazione:

La rappresentazione in shape file delle opere di connessione previste in STMG, così come dell'impianto FTV e delle aree di cantiere, sono state inviate in fase di presentazione dell'istanza, come da specifiche ministeriali. Tali files non sembrano essere scaricabili dal portale del Ministero relativo alla procedura in corso; perciò, si mette a disposizione degli enti il seguente link dove è possibile scaricarli (con PPGS 4326) : <https://www.dropbox.com/scl/fo/pi080npu5ifz8ybc09bb/h?rlkey=l5ctnc3eq32qzc4s5k2oep117&dl=0>

Per difficoltà di accesso ai files, contattare l'ing. Giovanni Romanato (3491877708).

2. Richiesta:

2. Si chiede di effettuare la valutazione degli effetti cumulativi sulle diverse matrici ambientali, con particolare riferimento al paesaggio, alla visibilità degli impianti, al consumo di suolo, all'impatto elettromagnetico, alla presenza delle diverse emergenze ambientali nel contesto territoriale con riferimento agli altri impianti fotovoltaici esistenti, approvati o in corso di valutazione/approvazione nel territorio del Comune di Bondeno e dei Comuni contermini.

Integrazione:

La valutazione degli effetti cumulativi con gli altri impianti esistenti, in autorizzazione e autorizzati, è stata integrata nel documento: Studio Impatto Ambientale RVFVER32-VIA3-R01-01, Paragrafo 6.4.

3. Richiesta:

Il Comune di Ferrara, in virtù del fatto che nella soluzione tecnica minima generale STMG proposta da Terna compare un intervento 318-P del Piano di Sviluppo Terna che prevede la realizzazione dei nuovi elettrodotti a 132 kV "Ferrara Cassana – Ferrara Nord" e "Ferrara Nord – Ferrara ZI" che si collegheranno alla stazione elettrica in progetto a Bondeno, chiede se tale intervento tiene conto delle procedure di autorizzazione unica in corso nel comune di Ferrara e non crea ripercussioni sugli allacci degli impianti fotovoltaici in comune di Ferrara.

Integrazione:

Si veda il commento riportato in precedenza (cfr. cap. Oss-5) Comune di Ferrara (cod. el. MASE-2023-0138309)

4. Richiesta:

Per quanto riguarda la compatibilità del progetto con il quadro normativo e programmatico si rileva che le recenti modifiche normative apportate al D.Lgs 199/2021 hanno introdotto significative modifiche circa la disciplina per l'individuazione di aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili, e relativamente agli impianti di produzione di energia elettrica fotovoltaica, sono da coordinarsi con quanto previsto dalla Delibera di Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna, DAL 28/2010, e dalle sue successive specificazioni, per quanto compatibile.

In particolare, con la DAL n.125/2023 la Regione Emilia-Romagna ha specificato i criteri localizzativi per garantire la massima diffusione degli impianti fotovoltaici e per tutelare i suoli agricoli e il valore paesaggistico e ambientale del territorio. Si evidenzia che le disposizioni della DAL 125/2023 non si applicano ai procedimenti per i quali alla data del 8 giugno 2023 è stata presentata istanza di autorizzazione unica. Nel SIA il proponente riporta che il progetto non ricade in una o più delle aree idonee indicate al comma 8 dell'articolo 20 del D.Lgs. 199/2021.

Integrazione:

Si rimanda al commento riportato in risposta alla richiesta n. 6 alla Città di Bondeno.

5. Richiesta:

Sulla base di quanto sopra riportato si chiede pertanto di aggiornare le valutazioni circa la coerenza del progetto anche rispetto alla disciplina regionale e al PTCP di Ferrara verificando la fattibilità del progetto.

Si ricorda che la realizzazione della nuova stazione elettrica prevista dal progetto va collocata in zona F (Servizi di interesse comune di cui all'art. 51 delle Nda del PRG), attualmente invece l'area è individuata come zona agricola. In fase autorizzativa, pertanto la documentazione di progetto dovrà essere integrata: con gli elaborati di variante urbanistica (relazione illustrativa, VALSAT, tavole di piano e relazione geologica contenente gli elementi di cui alla DGR 630/2019 della Regione Emilia-Romagna);

Integrazione:

In merito a quanto richiesto, si rimanda ai commenti del Proponente a:

- Provincia di Ferrara, richiesta n. 1

- Comune di Bondeno, richiesta n. 1

6. Richiesta:

Emissioni in atmosfera

Arpae segnala che a pagina 125 del SIA si parla di "stima delle ricadute, effettuata considerando la simultaneità delle suddette attività di cantiere" in cui il proponente dichiara di aver fatto le seguenti assunzioni: • "L'assimilazione di tutte le polveri emessi a PM10; • la trasformazione istantanea degli ossidi di azoto in NO2, come suggerito dalle linee guida dell'EPA (Guideline on Air Quality Models, Appendix W)". Tuttavia, nella documentazione presentata non risulta essere presente nessuno studio modellistico sulla dispersione degli inquinanti in atmosfera e non ci sono mappe di concentrazione delle ricadute.

Integrazione:

Si rimanda al commento riportato in risposta alla richiesta n. 1 ad ARPAE.

7. Richiesta:

Rumore

7. Arpae indica che per quanto riguarda lo studio previsionale di impatto acustico non viene effettuata una stima della rumorosità delle attività di cantiere. Si richiede quindi che la documentazione venga integrata con tale valutazione sia per le attività svolte all'interno dei 2 campi (nord e sud) che per la realizzazione dell'elettrodotto di connessione.

Integrazione:

Si rimanda al commento riportato in risposta alla richiesta n. 2 ad ARPAE.

8. Richiesta:

Campi elettrici e magnetici

8. Arpae indica che per l'elettrodotto di connessione e le opere connesse (eventuali cabine e nuova SE) non è presente la valutazione in merito all'esposizione ai campi elettromagnetici.

[...]

... in particolare per quanto riguarda le opere necessarie alla connessione alla rete, benché risulti la presenza di ricettori in prossimità delle aree interessate.

Integrazione:

Si rimanda al commento riportato in risposta alla richiesta n. 4 ad ARPAE.

9. Richiesta:

AIPO ha indicato che, considerato che:

• le opere di progetto inerenti l'impianto Nord sono ubicate nelle vicinanze dell'arginatura in destra idraulica del fiume Panaro di competenza AIPO in Comune di Bondeno • nel tratto arginale del fiume Panaro, prospiciente l'area dell'Impianto Nord, la sagoma arginale a campagna risulta non definitiva, in quanto insufficiente rispetto i minimi parametri idraulici della piena di riferimento, pertanto, i vincoli di cui al RD 523/1904 art. 96 lett. f vanno riferiti necessariamente all'unghia arginale della sagoma definitiva (fittizia) e non all'unghia arginale attuale (reale), distanti tra loro 20 m circa

Per le successive fasi autorizzative e al fine del rilascio del nulla osta idraulico di competenza per la realizzazione delle opere in oggetto, si prescrive per gli elementi progettuali sopraelencati il mantenimento dall'unghia arginale attuale (reale) delle seguenti distanze minime: • recinzione perimetrale con stanti non amovibili: m. 30 • piste di transito e piazzali interni all'area: m. 30 • pali di sostegno dei pannelli aventi profondità d'infissione 3 m: m. 40 • pali illuminazione e videosorveglianza aventi profondità d'infissione fino 1,5 m: m. 30 • eventuale piantumazione alberi: m. 24 • cavi interrati a circa 80/140 cm di profondità rispetto al piano campagna: m. 30 • i fabbricati con fondazioni superficiale: m. 30.

Integrazione:

Le distanze dall'unghia arginale del fiume Panaro prescritte da AIPO, nel rispetto del RD 523/1904 art. 96 lett. F, sono mostrate nel nuovo elaborato: Distanze Impianto Nord Con Fiume Panaro RVFVER32-VIA2-D63-00.

10. Richiesta:

Terre e rocce da scavo

Il proponente ha presentato un Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo ai sensi del D.P.R. 120/2017 e delle "Linee guida (LG) sull'applicazione della disciplina per l'utilizzo di terre e rocce da scavo (TRS)", di SNPA (LG n.22/2019). Ad integrazione della caratterizzazione chimica dei suoli si suggerisce che le operazioni di scavo siano supervisionate da personale tecnico in grado di riconoscere e gestire eventuali anomalie affioranti in fase operativa. Al fine di prevenire la produzione di rifiuti e nell'ottica del riuso, si ritiene ambientalmente preferibile che i terreni in eccedenza siano destinati al riutilizzo in altri siti, anziché conferiti ad impianti di recupero.

Integrazione:

Si veda il documento revisionato: Piano Preliminare Di Gestione Terre E Rocce Da Scavo RVFVER32-VIA10-R01-01, Paragrafo 2.1.

11. Richiesta:

Qualità dell'aria

10. Il proponente propone nella relazione Piano di Monitoraggio Ambientale, lo svolgimento di una campagna di monitoraggio mediante "centraline di tipo compatto" degli inquinanti PM10, PM2,5, NOx e CO per le fasi Ante Operam e Corso d'opera in due punti in corrispondenza dei due lotti dell'impianto in progetto. Il proponente dichiara che tali rilievi consentiranno la verifica quantitativa in merito all'efficacia delle misure di mitigazione proposte nello SIA e, in caso contrario, provvedere ad integrare gli stessi o ad aumentare la frequenza di intervento in coordinamento con la Direzione Lavori. Arpa richiede, diversamente da quanto proposto, che vengano effettuate n. 2 campagne di monitoraggio della durata di 15 gg ciascuna e unicamente in corso d'opera di PM10 da condurre secondo quanto previsto dal D.Lgs. 155/2010, in quanto si ritiene che i valori rilevati con le centraline proposte abbiano solo valore indicativo. I punti di monitoraggio dovranno essere 2 per ogni campagna, posizionati nel punto più vicino alle attività di cantiere del periodo. I valori riscontrati dovranno poi essere confrontati con quelli misurati dalle centraline della rete regionale della qualità dell'aria più prossime all'impianto.

Rumore 11. Vista l'assenza di dati in merito all'emissione acustica durante l'attività di cantiere, si richiede a tutela della popolazione l'effettuazione di misure di rumore presso i ricettori abitativi più vicini; il piano dei monitoraggi di corso d'opera dovrà essere trasmesso ad Arpa per l'approvazione prima dell'inizio dei lavori. Gli eventuali interventi di mitigazione, da porre in essere qualora il monitoraggio dovesse evidenziare non conformità ovvero superamento dei limiti, dovranno essere comunicati ad Arpa

Integrazione:

Tali specifiche sono state integrate nell'elaborato revisionato: Piano Di Monitoraggio Ambientale RVFVER32-VIA5-R01-01, Paragrafo 6.1.1.

Par-1) Consorzio della Bonifica Burana (cod. el. MASE-2023- 0134567)

1. Richiesta:

un elaborato esecutivo dedicato nel quale si evincano le modalità di attraversamento dell'elettrodotto AT 36 kV del canale denominato "Canale Emissario Acque Basse" opportunamente quotato e supportato da adeguata relazione tecnica.

[...]

dall'elaborato "R46" il tratto di elettrodotto "A verso Finale Emilia" sarà soggetto a sostituzione dei conduttori e risulta interferire con i seguenti canali "Canale Emissario Acque Basse", "Dogaro Ristoratore", "Fosso Vigarana", "Dogaro Ugazzone Superiore", "Scolo Raimonda" e "Cavo Fabiana". Per ciascuno attraversamento si richiede un elaborato dedicato evidenziando sia lo stato di fatto che un progetto a livello esecutivo

Integrazione:

Come da accordi informali tra la Società e i tecnici del Consorzio di Bonifica Burana, si è concordato che tali richieste, specifiche e puntuali, esulino dalla valutazione dell'impatto ambientale. Nella fase di istruttoria della successiva fase autorizzativa – ai sensi del DL 387/03 – saranno forniti tutti gli elaborati necessari per la valutazione delle interferenze delle opere di progetto con i canali consortili. La Società scrivente si impegna a rispettare tutte le indicazioni e prescrizioni che saranno comunicate dall'Ente, integrandole nella progettazione.

2. Richiesta:

dagli elaborati forniti, si evince la presenza di una siepe perimetrale a mitigazione ambientale dell'intero complesso posta in confine con il canale demaniale denominato "Canale Emissario Acque Basse". Si rende pertanto necessario un elaborato dedicato nel quale si evincano le distanze fra il canale demaniale e la siepe posta in confine che dovranno risultare essere maggiori di 5,00 m fra il piede dell'argine esterno e lo sviluppo della vegetazione riferita al pieno accrescimento

Integrazione:

In merito alle interferenze dell'impianto fotovoltaico con il Canale Emissario Acque Basse, si evidenzia che la recinzione e la mitigazione perimetrale sono poste, in ogni loro punto, a più di 10 m dai cigli degli scoli consortili. Si veda la tavola revisionata "Layout Di Impianto Sud RVFVER32-VIA2-D18-01", in cui sono inserite delle sezioni dimostrative